



Adorazione Eucaristica

Il “vino buono”. Che meraviglia!

a cura di Don Luigi Marino

Guida: Gesù, il crocifisso, è risorto! È questo il centro e la forza dell’annuncio cristiano di sempre e vuole essere anche il nostro. In questo mese mariano chiediamo alla Mamma celeste la gioia dell’annuncio della resurrezione del suo Figlio Gesù. Proiettati verso la Pentecoste, in compagnia della Vergine Maria invochiamo la vita di grazia, il dono del Risorto, lo Spirito Santo perché ci renda gioiosi testimoni della meravigliosa misericordia del Padre che tutto rinnova nel suo amore. A Gesù in quest’ora chiediamo di donarci un cuore docile come quello di Maria per accogliere la sua parola e portarla nel mondo come ha fatto la sua e la nostra Mamma.

Canto di esposizione

Guida: Adoriamo, o Cristo, il tuo corpo glorioso,
nato dalla Vergine Maria;
per noi hai voluto soffrire,
per noi ti sei fatto vittima sulla croce
e dal tuo fianco squarciato
hai versato l’acqua e il sangue
del nostro riscatto.
Sii nostro conforto nell’ultimo passaggio

e accoglici benigno nella casa del Padre:
o Gesù dolce, o Gesù pio,
o Gesù, figlio di Maria.

Inno “Veni, Creator Spiritus”

Vieni, o Spirito creatore, visita le nostre menti, riempi della tua grazia i cuori che hai creato.

O dolce consolatore, dono del Padre altissimo, acqua viva, fuoco, amore, santo crisma dell’anima.

Dito della mano di Dio, promesso dal Salvatore, irradia i tuoi sette doni, suscita in noi la parola.

Sii luce all’intelletto, fiamma ardente nel cuore; sana le nostre ferite col balsamo del tuo amore.

Difendici dal nemico, reca in dono la pace, la tua guida invincibile ci preservi dal male.

Luce d’eterna sapienza, svelaci il grande mistero di Dio Padre e del Figlio uniti in un solo Amore.

Sia gloria a Dio Padre, al Figlio, che è risorto dai morti e allo Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli.

Amen

Silenzio di adorazione

Canto: Invocazione allo Spirito

In ascolto della Parola: (Giovanni 2, 1-11)

«Tre giorni dopo, ci fu uno spozalizio a Cana di Galilea e c’era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Nel frattempo, venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno più

vino». E Gesù rispose: «Che ho da fare con te, o donna? Non è ancora giunta la mia ora». La madre dice ai servi: «Fate quello che vi dirà». Vi erano là sei giare di pietra per la purificazione dei Giudei, contenenti ciascuna due o tre barili. E Gesù disse loro: «Riempite d'acqua le giare»; e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: «Ora attingete e portatene al maestro di tavola». Ed essi gliene portarono. E come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, il maestro di tavola, che non sapeva di dove venisse (ma lo sapevano i servi che avevano attinto l'acqua), chiamò lo sposo e gli disse: «Tutti servono da principio il vino buono e, quando sono un po' brilli, quello meno buono; tu invece hai conservato fino ad ora il vino buono». Così Gesù diede inizio ai suoi miracoli in Cana di Galilea, manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui».

Riflessione

Ancora una volta, per la nostra riflessione, fermiamo l'attenzione su quanti hanno incontrato Gesù. In questo brano del Vangelo di Giovanni ad incontrarlo sono diversi: gli amici e parenti che lo invitano e che rimangono poi sullo sfondo, non prendono parte attiva all'opera di Gesù; la madre e i servi che agiscono; il maestro di tavola che esalta, senza saperlo, l'azione del Cristo; lo sposo con tutti gli invitati che fruiscono del dono e infine i discepoli che vedo-





no l'azione e credono. A volte anche noi, invitati alle nozze dell'Agnello, come gli invitati e i familiari del brano, rimaniamo sullo sfondo, non prendiamo parte attiva alla festa, alla liturgia e tantomeno alla vita missionaria della Chiesa e non ci accorgiamo e non annunciamo la "bella notizia". Rimaniamo attori assenti alla scena. Altre volte usufruiamo inconsapevolmente dei doni della Grazia e per questo che non ringraziamo e non lodiamo Dio, ancora una volta rimaniamo sullo sfondo. Solo quando scegliamo di essere servi saremo capaci di ascoltare la Madre di Gesù e fare poi quanto Lui ci dirà. Diventiamo così, con Lui, attori protagonisti e cooperiamo nell'azione per la gioia di tutti. Il vero banchetto è quello delle nozze dell'Agnello che avviene nel terzo giorno, così dovremmo intendere quel riferimento dell'Evangelista: "tre giorni dopo" non solo una semplice annotazione cronologica, ma un richiamo all'evento fondante la nostra fede, alla Risurrezione. Il banchetto, le nozze celebrate nella morte e risurrezione di Cristo, la vera Pasqua, è la nostra Eucaristia. Quando siamo in adorazione, come i discepoli, ammiriamo la manifestazione della gloria di Gesù Cristo che è venuto a donarci la vita nuova. L'acqua, quella del battesimo dell'Antica Alleanza, come quello amministrato dal Battista, ci purifica; il vino buono, l'Eucaristia ci fa nuovi, ci fa commensali gioiosi di Cristo, ci fa suoi familiari, suoi parenti. Non siamo più servi, ma amici e figli di Dio. Che meraviglia!

L'occasione delle nozze a Cana, sollecitato anche dalla premurosa attenzione della Madre, permette a Gesù di iniziare il suo ministero di evangelizzazione e di rivelazione. Gesù porta la bella notizia che Dio è giunto a noi, che Dio è con noi e ci rivela che noi siamo fatti degni, dalla sua azione redentrice, di stare a tavola con Dio. L'adorazione è l'occasione per dire il nostro grazie a Gesù per la salvezza, salvezza che ci ha donato per la sua infinita bontà e misericordia .

Riconosco la tua opera di amore, ti rendo grazie e, adorandoti, mi lascio plasmare da te o mio Re e mio Dio. Hai cambiato la mia povera vita, mi hai dato una nuova identità. Fa', o Gesù, che il tuo amore in me porti frutti di santità per una efficace testimonianza di fede e amore. Lode, onore e riparazione a te Gesù sacramentato!

Silenzio di adorazione

Canto

Preghiera universale

Guida: Al Signore Gesù Cristo, che si è fatto pellegrino sulle nostre strade, perché lo potessimo incontrare, eleviamo la nostra supplica: **Signore, vita e salvezza nostra, ascoltaci.**

- Perché la Chiesa, sorretta dallo Spirito Santo, sia santa e immacolata, attiri tutti gli uomini a Cristo Redentore, e sia sempre più sacramento di salvezza, **preghiamo.**



- Per i vescovi i presbiteri e i diaconi: perché lo Spirito Santo animi la loro azione al servizio della Chiesa, **preghiamo**.
- Per la pace nel mondo: perché tutti gli uomini possano vivere in serenità e concordia come fratelli, **preghiamo**.
- Per coloro che vivono il dono del matrimonio: siano fedeli sempre alla vita familiare e formino con i loro figli una piccola Chiesa, **preghiamo**.
- Per noi qui raccolti, uniti in un cuor solo e in un'anima sola, dall'ascolto della Parola di Dio e dall'Eucaristia, perché edificiamo con maggior impegno la Chiesa di Cristo, **preghiamo**.



Padre nostro.

Accogli, o Signore, le nostre suppliche: noi le presentiamo a te nella fiduciosa speranza di essere da te esauditi. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Silenzio di adorazione

Canto

Preghiera per la famiglia

Tutti: O Gesù, tu hai promesso di essere presente in mezzo a coloro che sono riuniti nel tuo nome; guarda le nostre famiglie e fa' che siano sempre animate dall'amore verso di te.

A te vogliamo consacrare noi stessi, le nostre sofferenze e le nostre gioie, affinché la nostra casa, come quella di Nazaret, possa essere un tempio di pace, di purezza e di amore.

O Maria, Madre di Gesù e Madre nostra, intercedi presso il tuo Figlio per la nostra famiglia e per tutte le famiglie del mondo: benedici le culle dei neonati, custodisci i fanciulli e i giovani, dona forza ai deboli e ai malati, sostieni gli anziani e le vedove, proteggi gli orfani.

O San Giuseppe, custode della Sacra Famiglia, assistici con le tue preghiere in tutte le necessità della vita, e chiedi per noi la grazia di poter ritrovarci tutti insieme per sempre in Paradiso. **Amen.**

Silenzio di adorazione

Canto in preparazione alla benedizione

Guida: Preghiamo.

Signore Gesù Cristo, che nel mirabile sacramento dell'Eucaristia ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua, fa' che adoriamo con viva fede il santo mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue, per sentire sempre in noi i benefici della redenzione. Tu, che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

Benedizione eucaristica

Canto finale

